



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Verbale riunione dell'Osservatorio per la gestione idrica dell'Appennino Settentrionale del 26 gennaio 2021 (n.1/2021)

Ora di inizio: 11,00

Ora di fine: 13.00

La riunione si è tenuta in videoconferenza.

Sono presenti, oltre all'Autorità di distretto

- Regione Toscana
- Regione Umbria
- Consorzio Toscana Nord
- CREA
- ENEL Green Power
- Dipartimento protezione Civile
- ANBI Toscana
- Utilitalia
- Acque Spa
- Lamma
- Sindaco Vagli di sotto (invitato)

Alcuni Enti non sono riusciti a collegarsi ma sono stati successivamente informati dei lavori della seduta.

Lucchesi – Segretario Generale AdD – Saluta e ringrazia i convenuti per la presenza. Precisa che l'odierna è una riunione particolare dell'Osservatorio, che ha come finalità principale quella di esaminare e affrontare congiuntamente una tematica specifica, il progetto di svasso integrale della diga di Vagli, nel Comune di Vagli di Sotto in provincia di Lucca.

Proprio in considerazione della specificità dell'argomento da trattare sono stati invitati a presenziare alla riunione anche i sindaci del Comune di Vagli di Sotto (dott. Lodovici, presente) e il Sindaco di Careggine.

Ricorda che l'invaso di Vagli, in concessione ad ENEL, è ricompreso nel "Sistema strategico del Serchio" e ne costituisce l'impianto di maggior rilevanza in quanto è in grado di immagazzinare circa 25 MLmc di acqua su una capacità totale del sistema dell'ordine di 30 MLmc. Il Sistema è costituito dall'insieme di invasi e strutture connesse presenti su tutto il bacino Serchio/Lima, con chiusura alla centrale di Vinchiana, poco a monte di Lucca; in virtù della particolarità di tale sistema già dal primo Piano di gestione delle acque (2010) sono stati individuati criteri gestionali ad hoc per gli invasi, tra cui una modulazione del DMV specifica. La

definizione del sistema strategico, le portate di rilascio in deroga e le modalità di gestione sono indicate nella scheda Norma n. 4 del Piano di Gestione delle acque.

Alla luce di quanto sopra il Segretario non può non manifestare il proprio stupore per essere venuto a conoscenza della proposta progettuale dalla stampa (svaso peraltro evidenziato per gli aspetti turistici allo stesso connessi) prima che da note ufficiali (poi pervenute dal competente genio civile, a cui è stata inviata da ENEL la proposta di Piano operativo di svaso integrale). In ogni caso, pur precisando che il parere di competenza dell'Autorità sarà espresso in sede di conferenza di servizi, ha ritenuto importante e necessario portare il progetto, oltre che per competenza specifica derivante dalla disciplina di Piano, anche per le effettive implicazioni che lo stesso potrebbe comportare a livello di bacino idrografico, all'attenzione dell'Osservatorio, non per un parere specifico ma proprio per una compartecipazione delle problematiche connesse.

Passa quindi la parola ai presenti, in prima istanza per la descrizione del progetto presentato.

Micchi /Fasanaro— Enel – Lo svaso è necessario per interventi di manutenzione sul corpo diga (paramento di monte) e sugli organi di presa/scarico. Le attività, dettagliate nel Progetto, non prevedono attività di rimozione dei sedimenti e sono previste da aprile ad ottobre 2022.

Enel ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Vagli finalizzata a consentire la promozione turistica dell'operazione di svaso, prevedendo appunto la possibilità di rendere visitabile l'invaso prosciugato.

Precisa inoltre che il progetto prevede un'azione di coordinamento dello svaso di Vagli con la gestione di bacini sottostanti. In particolare:

- il bacino di Isola Santa sarà in contemporanea svasato a fini ispettivi degli organi della diga ma soprattutto della galleria che lo collega con Vagli;
- Il bacino di Gramolazzo (3 Ml mc), attraverso la centrale di Fabbriche, sarà utilizzato per la diluizione delle acque in uscita dalla diga di Vagli;
- il bacino di Pontecosi dovrà essere gestito durante il periodo di svaso di Vagli, operando una graduale apertura degli scarichi di fondo per evitare l'accumulo di materiale. Tale operazione tuttavia aumenterà il carico solido in Serchio;
- analoghe operazioni riguarderanno il bacino di Castelnuovo in Garfagnana.

Micchi precisa che una volta finite le operazioni di svaso di Vagli, il bacino di Gramolazzo potrà riiniziare ad accumulare risorsa, in funzione delle piogge.

Evidenzia inoltre che proprio per la complessità dell'operazione le progettazioni sono state presentate con largo anticipo proprio per poter affrontare ed approfondire tutte le tematiche dalla stessa derivanti.

Sindaco Lodovici: Ritiene di non aver niente da aggiungere se non che il Comune ha affidato la gestione turistica dell'invaso ad una società privata.

Bonamini – AdD – Per quanto riguarda l'Autorità di distretto l'intervento potrà avere forti ripercussioni e sullo stato ambientale dei corpi idrici interessati (Invaso di Vagli, torrente Edron, corpi idrici del Serchio) e sulla gestione della risorsa idrica nei tratti di reticolo sottesi al sistema strategico. Questi aspetti dovranno essere approfonditi ed eventualmente individuate misure di gestione/mitigazione. Ricorda infatti come buona parte delle attività dell'Osservatorio in periodo estivo riguardano la gestione capillare delle acque in uscita dalla centrale di Vinchiana, in parte utilizzate dal Consorzio e dagli industriali e in parte per l'alimentazione dei Canali lucchesi e per il deflusso ambientale del Serchio. Se il progetto sarà approvato, in buona misura nell'estate 2022 non sarà possibile prevedere le disponibilità sulle quali il territorio si è configurato. Considerato inoltre che il Serchio è la principale fonte di ricarica degli acquiferi connessi, con sfasature temporali da definire, anche i campi pozzi ad uso potabile presenti potranno risentirne.

Di Carlo - Mazzanti – Regione Toscana – Ritengono opportuno indirizzare sin da subito gli agricoltori verso colture poco idroesigenti e che comunque sia necessario ed opportuno, sin dalla prossima estate, procedere con comunicazioni formali a specifiche utenze delle problematiche che potranno manifestarsi.

Ritengono inoltre necessario enucleare tutti i possibili impatti individuando azioni mitigative.

Giani - Consorzio toscana Nord – Il consorzio è una dei principali concessionari a valle degli invasi Enel: sarà quindi necessario procedere ad una diversa organizzazione e gestione dei prelievi nel 2022.

Di Grazia – AdD – Ritornando sullo svaso di Vagli sottolinea ancora come nella pianificazione di tale intervento avrebbe dovuto essere coinvolto sin da subito l'Osservatorio per la risorsa idrica, nonché le possibili criticità che l'operazione di svaso potrebbe indurre, sia in termini di gestione della risorsa che di qualità ambientale.

Completato l'esame del progetto di svaso, si passa ad altri aspetti afferenti alle attività dell'Osservatorio

Grifoni – LaMMa – fa un breve quadro delle previsioni a breve/medio tempo, non significative in questo periodo per le attività dell'Osservatorio e visto anche l'andamento climatico dei mesi precedenti.

Per quanto riguarda le previsioni a lungo termine febbraio sembra caratterizzato da temperature minori di quelle tipiche stagionali, marzo in media. Anche le piogge a febbraio e marzo appaiono in linea con quelle medie stagionali

Consumi – AdD - Illustra la consueta analisi condotta sui piezometri scelti in zone significative della rete del CFR aggiornata a fine anno e depositata sulla pagina dell'Osservatorio. All'elenco dei piezometri è stato aggiunto dei piezometri ubicati sull'acquifero del fiume Roia, bacino transfrontaliero condiviso con la Francia.

Bonamini – AdD – Con riferimento al bacino del Roia, informa che dal Ministero dell'Ambiente è pervenuta una nota (depositata nel materiale della seduta) con la quale l'Osservatorio viene individuato come sede ove affrontare le problematiche afferenti al bacino, e in particolare quelle di gestione della risorsa idrica emunta dall'acquifero alluvionale del Roia anche da parte francese (per l'alimentazione potabile di Mentone e di parte del Principato di Monaco). A tal fine, attraverso il Ministero degli esteri e dell'Ambasciata francese, sono stati individuati referenti francesi per i lavori dell'Osservatorio. Con stessa nota il Ministero chiede che venga al più presto convocata una riunione ad hoc dell'Osservatorio.

Si tratta quindi di una attività nuova e importante per l'Osservatorio, che ha preso avvio da problemi ai campi pozzi prodotti da eventi alluvionali dello scorso ottobre ma che potrebbe risolvere un mancato coordinamento nella gestione del bacino del fiume Roia più volte evidenziata dalla Commissione Europea in sede di valutazione dei Piani di gestione

Parodi Regione Liguria – Prende positivamente atto di quanto sopra, precisa che le problematiche di approvvigionamento da parte francese appaiono in parte risolte ma che in ogni caso l'occasione deve essere utilizzata per mettere a sistema gli utilizzi in atto, risalenti ad un atto degli anni sessanta e gestiti per parte francese con scarsa trasparenza. Informa inoltre che presso ARPAL sono in corso studi di dettaglio e che sarà sua cura informare l'Osservatorio su tempi e risultati, anche al fine dell'individuazione di una data utile per la seduta richiesta.

Conclusioni

- Per quanto riguarda l'invaso di Vagli, al fine di individuare gli impatti e le azioni mitigative su stato ambientale e gestione della risorsa, si stabilisce di costituire un gruppo di lavoro composto da AdD, Genio Civile, ARPAT ed ENEL che dovrà rendersi operativo sin dal mese di febbraio;
- In merito alle problematiche del Roia, verrà individuata celermente con la Regione Liguria una data utile per una riunione dell'Osservatorio entro il mese di febbraio.